

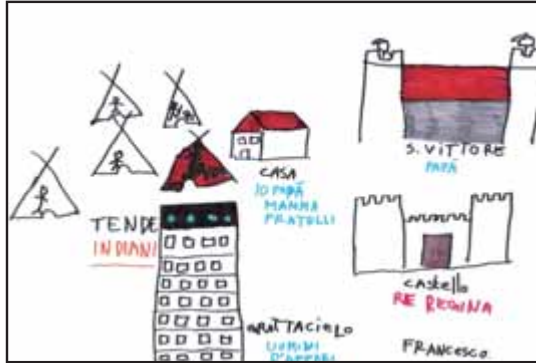
Discusso a Milano protocollo d'intesa nato dall'input di Bambinisenzasbarre onlus

La Carta dei figli dei detenuti

La responsabilità genitoriale anche dietro le sbarre

DI FEDERICO UNNIA

Una Carta dei figli dei genitori detenuti, documento unico in Italia e in Europa, che afferma i diritti fondamentali del minore (oltre 100 mila solo in Italia) che si trova a vivere l'esperienza di un genitore, spesso entrambi, reclusi. La Carta, che pone il nostro Paese all'avanguardia in Europa, è stata proposta da Bambinisenzasbarre onlus, impegnata nella cura delle relazioni familiari durante la detenzione di uno o entrambi i genitori, e firmata dal ministro della giustizia, Andrea Orlando, dal Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora. Il documento riconosce il diritto dei 100 mila bambini italiani al mantenimento del legame affettivo con il genitore detenuto, riaffermando il diritto alla genitorialità. Impegna il sistema penitenziario in una nuova cultura dell'accoglienza che riconosca la presenza dei bambini senza colpe, ma vittime della vergogna sociale. Dei punti innovativi del docu-



mento si è discusso a Milano nel corso di un incontro per la presentazione del progetto sms solidale 45507, dal 21 al 28 dicembre, in collaborazione di tutte le emittenti radio televisive nazionali e locali e i gestori telefonici nella settimana di Natale.

La Carta dei figli dei genitori detenuti riconosce formalmente il diritto di questi minorenni alla continuità del proprio legame affettivo con il genitore detenuto e, al contempo, ribadisce il diritto alla genitorialità. Il documen-

to, che conta nove articoli e ha una validità biennale, istituisce un Tavolo permanente composto dai rappresentanti dei tre firmatari quale strumento di monitoraggio sull'attuazione dei punti previsti della Carta.

Punti essenziali del documento sono le decisioni relative a ordinanze, sentenze ed esecuzione pena, ove è stabilito che di fronte all'arresto di uno o di entrambi i genitori, il mantenimento della relazione familiare va assunta come un diritto fon-

damentale del bambino, cui va garantita la continuità di un legame affettivo fondante la sua stessa identità e come un dovere/diritto del genitore di assumersi la responsabilità e continuità del proprio ruolo. Anche nei casi in cui l'arresto del genitore evidenzia una situazione di precarietà e fragilità della situazione familiare, nel rispetto dei principi della Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia e in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di finalità della pena e di trattamento penitenziario, è necessario operare affinché la detenzione costituisca per il genitore detenuto un'occasione per recuperare l'identità genitoriale persa o da ricostruire.

Questo articolo invita le autorità giudiziarie a tenere in considerazione i diritti e le esigenze dei figli di minore età della persona arrestata o fermata, in modo tale che possa conservare la responsabilità genitoriale, nel momento della decisione dell'eventuale misura cautelare cui sottoporla, dando priorità, laddove

possibile, a misure alternative alla custodia cautelare in carcere.

La preservazione dei vincoli familiari svolge un ruolo importante per il genitore detenuto nella prevenzione della recidiva e nella sua reintegrazione sociale. La sfida è creare un ambiente che accoglia adeguatamente i bambini trovando il giusto equilibrio tra le esigenze di sicurezza e i buoni contatti familiari. Infine, grande rilevanza assume la formazione del personale. I bambini e le famiglie che entrano in carcere sono persone libere e come tali devono essere accolti. La questione dirimente che deve impegnare il sistema penitenziario ad affrontare il tema dell'accoglienza, che non è solo risolvibile con l'ausilio di spazi adeguati, ma, soprattutto, con una formazione in grado di trasformare l'approccio professionale dei suoi operatori, valorizzando gli aspetti relazionali e di cura del detenuto in quanto persona e in questo non diverso dai suoi familiari.

—©Riproduzione riservata—

LETTURE DI DIRITTO



Autori – Cinzia Romagnoli ed Ettore Valsecchi

Titolo – *Il libro dell'AUI*

Argomento – Negli anni 80 il fenomeno del riciclaggio ha avuto uno sviluppo elevatissimo, tanto

da spingere moltissime nazioni a legiferare in materia per combattere tale pratica. Nel nostro paese ci sono voluti diversi anni per riuscire ad approdare, nel 1991, alla legge n. 197. Con tale provvedimento gli intermediari sono stati chiamati in prima linea per contrastare il fenomeno dell'anticiclaggio attraverso l'esecuzione di diversi adempimenti tra cui la tenuta dell'Archivio Unico Informatico. La legge 197/1991, infatti, imponeva per la prima volta un unico tracciato informatico (con un criterio comune di registrazione e un unico «linguaggio» sottostante) tenuto dagli intermediari finanziari e che poneva fine al disagio che gli investigatori e i magistrati dovevano affrontare analizzando i dati forniti dagli intermediari nei modi e nei formati più disparati.

Le modalità di tenuta e gestione dell'AUI sono oggi stabilite dal dlgs 231/2007 e dal Provvedimento di Banca d'Italia specifico per questo argomento. Tuttavia, le norme in vigore definiscono i criteri generali e solo raramente definiscono il dettaglio delle registrazioni da effettuare nell'Archivio Unico. Attualmente non è facile trovare un dato preciso su quanti siano gli intermediari finanziari che devono tenere e gestire l'AUI (Archivio unico infor-

matico), ma si calcolano in decine di migliaia e in ognuno di essi sono tanti gli addetti che ne sono interessati per le loro mansioni. La varietà della casistica impone di variare continuamente le modalità di registrazione per ottemperare alle norme e non incorrere in sanzioni che sono non solo amministrative, ma che potrebbero essere anche penali. Il testo di Cinzia Romagnoli ed Ettore Valsecchi ha il suo punto di forza nella importante esperienza maturata sul campo da parte degli autori che con *Il libro dell'AUI* mettono al servizio degli intermediari finanziari semplificando non poco il compito di compilazione dell'Archivio Unico. Attraverso le pagine del testo viene fornita una metodologia di approccio alla materia aiutando, in tal modo, il lettore a comprendere la logica sottostante le norme applicative. Ma questo non è l'unico pregio del libro visto che, oltre ad essere in formato Pdf (e quindi consultabile da qualsiasi tipo di piattaforma informatica) è completamente gratuito. Per ottenerlo gratuitamente basta fare riferimento ad uno dei siti delle tre entità che, accollandosi i costi, hanno permesso di distribuirlo gratuitamente, ossia AICOM (Associazione Italiana Compliance www.assoaioco.org), Arkès (www.arkes.it) e Nordest Technology (Netech www.netechgroup.it).

Autori – Aa.vv.

Titolo – *Il processo esecutivo*

Casa editrice – Utet Giuridica, Torino, 2014, pagg. 1680

Prezzo – Euro 130

Argomento – Il volume fornisce al

professionista un primo commento del dl n. 132/2014, convertito in legge 10 novembre 2014, n. 162, recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile.

Dopo una premessa sulle ragioni che hanno portato all'approvazione della nuova novella, nell'istant book vengono analizzate e descritte le singole misure introdotte dal legislatore, riguardanti l'eliminazione dell'arretrato e il trasferimento in sede arbitrale dei procedimenti civili pendenti; la negoziazione assistita; le modifiche in tema di separazione e divorzio; le altre misure per la funzionalità del processo civile di cognizione; le disposizioni varie per la tutela del credito e per la semplificazione ed accelerazione dell'esecuzione forzata e delle procedure concorsuali.

Nel descrivere le singole modifiche introdotte dal legislatore, si è cercato di privilegiare l'aspetto pratico nell'ottica dell'avvocato, senza tralasciare naturalmente il necessario rigore scientifico, evidenziando anche pregi e difetti e, quindi, le possibili criticità.

Completano il volume le tavole riepilogative poste alla fine di ciascun capitolo, la tabella di raffronto delle novità introdotte in sede di conversione in legge del dl n. 132/2014 e l'indice analitico

Autore – Fulvio Vanoni

Titolo – *Il nuovo formulario del*

professionista

Casa editrice – Maggioli, Rimini, 2014, pagg. 676

Prezzo – Euro 69

Argomento – Aggiornato con le novità introdotte dalla legge di Stabilità 2014 e dal dlgs n. 21 del 21 febbraio 2014 e ampliata con nuove formule su perizie giurate di stima, partecipazioni e terreni e contratti di convivenza civile, il formulario di



Fulvio Vanoni, dottore commercialista e revisore contabile, guida passo per passo alla redazione di atti legittimi ed efficaci, attraverso l'uso di formule flessibili e facilmente adattabili alle differenti necessità professionali.

Ogni formula è corredata da note di carattere tecnico, osservazioni e commenti operativi, note relative al trattamento fiscale dell'atto, fornendo in tal modo al professionista indicazioni puntuali sul miglior comportamento da adottare, caso per caso, alla luce delle recenti novità tributarie concernenti l'imposta di bollo, l'aliquota Iva e l'imposta di registro.

Un'ampia raccolta di contratti, formule e atti, riportati anche sull'allegato cd-rom per la compilazione personalizzata e la stampa, soccorre la pratica quotidiana del professionista in tema di affitto di azienda, concordato preventivo, locazione di immobili, statuti di società e tantissimo altro ancora.

a cura
di Francesco Romano